

REGIONE MARCHE
PROVINCIA DI PESARO E URBINO
COMUNE DI FANO

OGGETTO: PNRR - M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA -
2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E
L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI. INTERVENTO DI SISTEMAZIONE
IDROLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE COMPRESA LA SISTEMAZIONE ACQUE
SUPERFICIALI PRESENTI NEL COMUNE DI FANO CUP E32H18000290004

FASE PROGETTUALE
PROGETTO ESECUTIVO

ESECUTIVI STRUTTURALI
Gbbionate su pali, Nuove linee fognarie, Pozzi e Trincee drenanti

A5

1 settembre 2022

PROGETTISTA:

ING. GEOL. TALOZZI DIEGO

COMMITTEE:

COMUNE DI FANO

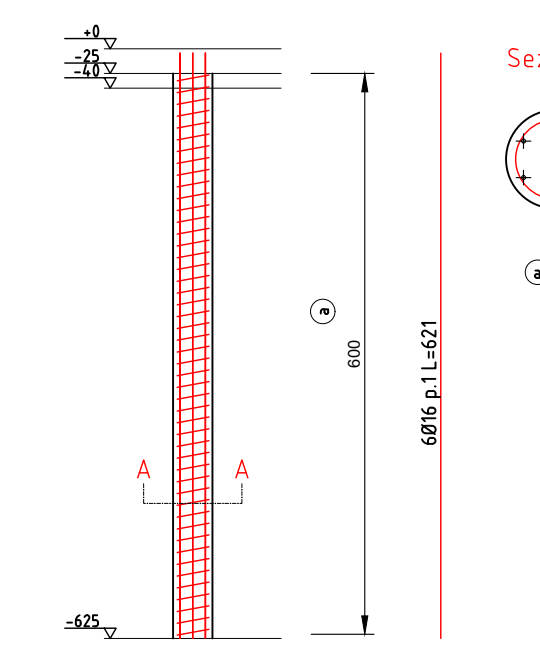
| REV. | DATA | OGGETTO | RED. | CONT. | APP. |
|------|------|---------|------|-------|------|
| | | | AO | EP | GF |
| | | | | | |
| | | | | | |

CONTROLLI DI ACCETTAZIONE IN CANTIERE (Cap. 11 D.M. 14/01/2008)
Ogni fornitura in cantiere dovrà essere accompagnata da:
A - Dichiarazione, su documento di trasporto, degli estremi dell'attestato di avvenuta dichiarazione di attività, rilasciato dal servizio tecnico centrale, recante il logo o il marchio del centro di trasformazione.
B - Attestazione inerente l'esecuzione delle prove di controllo interno fatte eseguire dal direttore tecnico del centro di trasformazione, con l'indicazione dei giorni nei quali la fornitura è stata lavorata.
C - I controlli di accettazione dell'acciaio in cantiere devono essere effettuati entro 30 giorni dalla data di consegna del materiale e devono essere campionati in regione di 3 spezzoni, marchiati, di uno stesso diametro, scelti entro ciascun lotto.

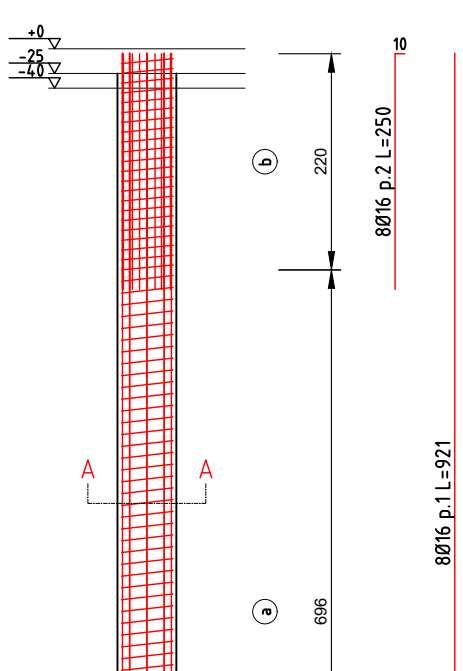
PRELIEVO DI CAMPIONI DI CALCESTRUZZO IN CANTIERE
A - L'impresa dovrà obbligatoriamente comunicare le fasi di getto alla D.L. con congruo anticipo e lasciare a disposizione almeno 6 casseri per i rilievi.
B - La consegna dei campioni di calcestruzzo in laboratorio dovrà avvenire intorno al 28° giorno di maturazione.

DETTAGLI COSTRUTTIVI
A - I dettagli costruttivi delle armature devono essere scrupolosamente eseguiti. L'eventuale modifica nella carpenteria può essere autorizzata solo dalla D.L.S.
B - La prima staffa di contenimento deve distare non più di 5 cm dalla sez. a filo pilastro. I ganci delle staffe devono essere assicurati alla barre longitudinali. Lungo le armature dei pilastri che attraversano i nodi devono essere disposte staffe di contenimento.

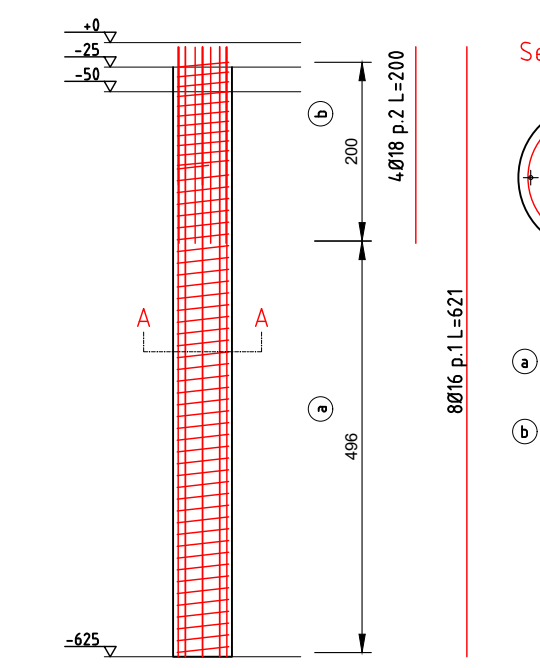
19 pali GABBIONATA G2



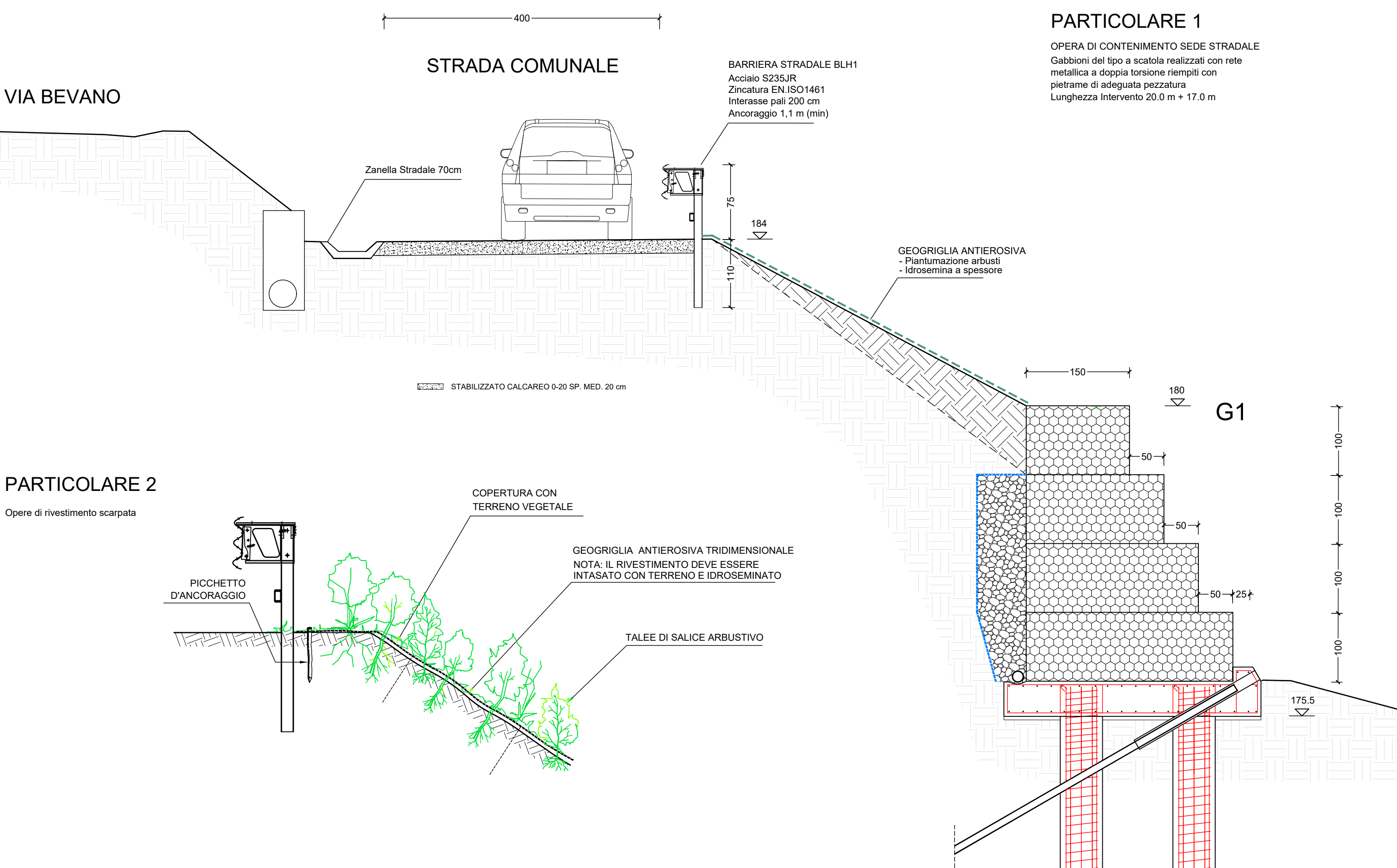
39 pali GABBIONATA G3



34 pali GABBIONATA G1

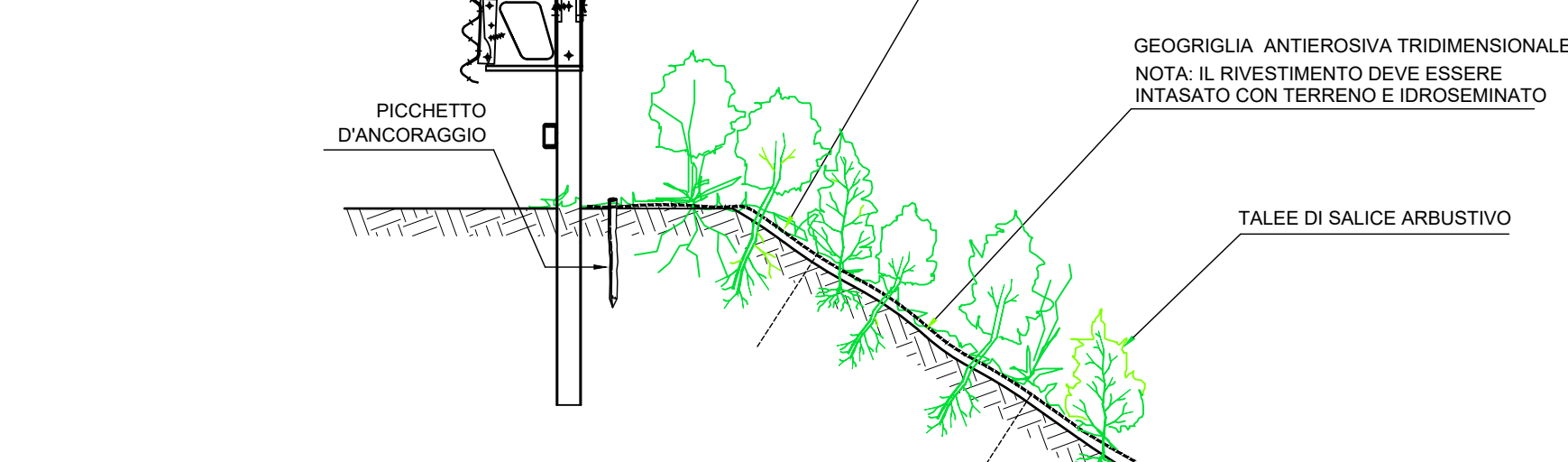


CARATTERISTICHE MATERIALI
- Calcestruzzo C 25/30
- Acciaio B450C controllato in Stabilimento



PARTICOLARE 2

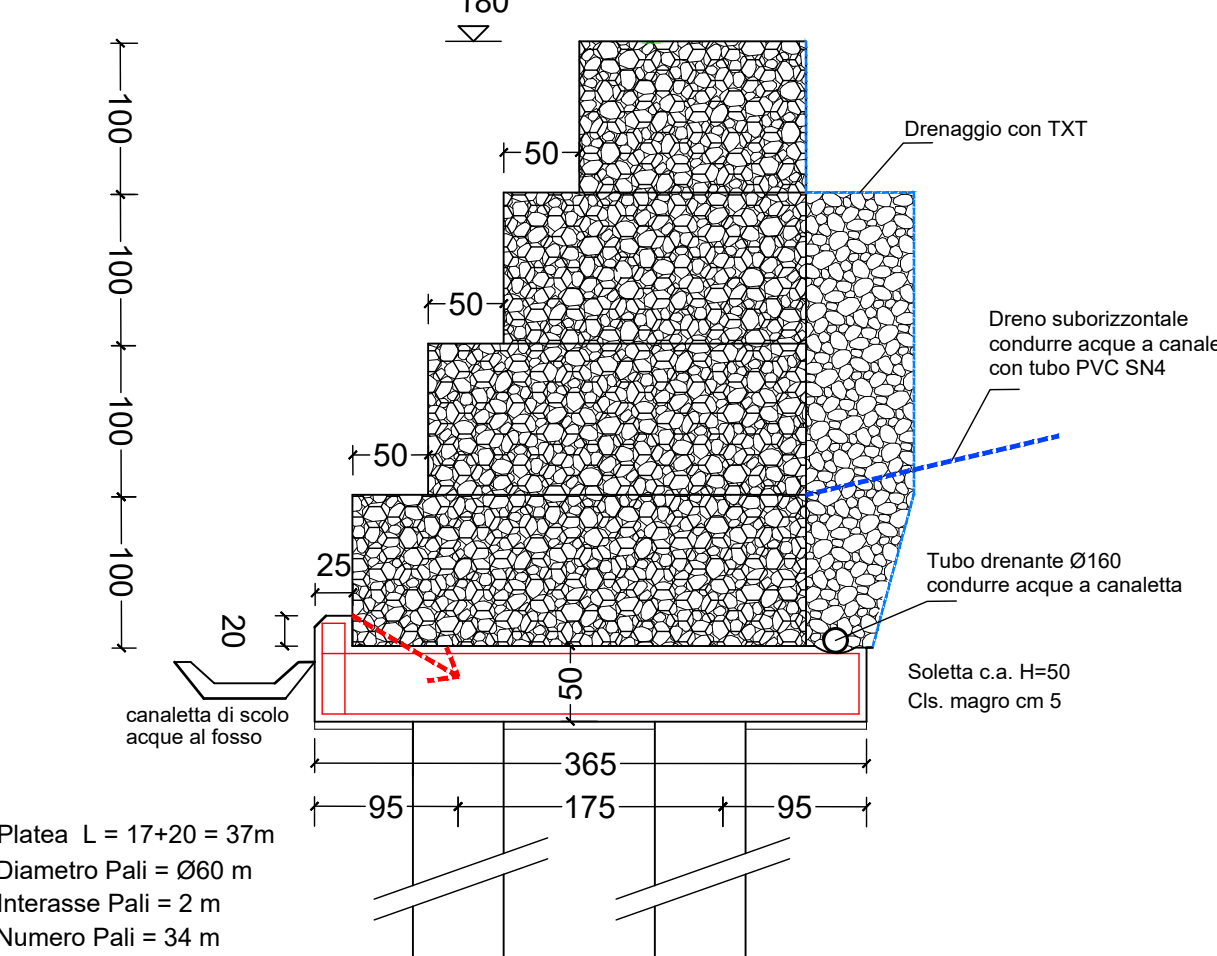
Opere di rivestimento scarpata



PARTICOLARE 4

GABBIONI G1

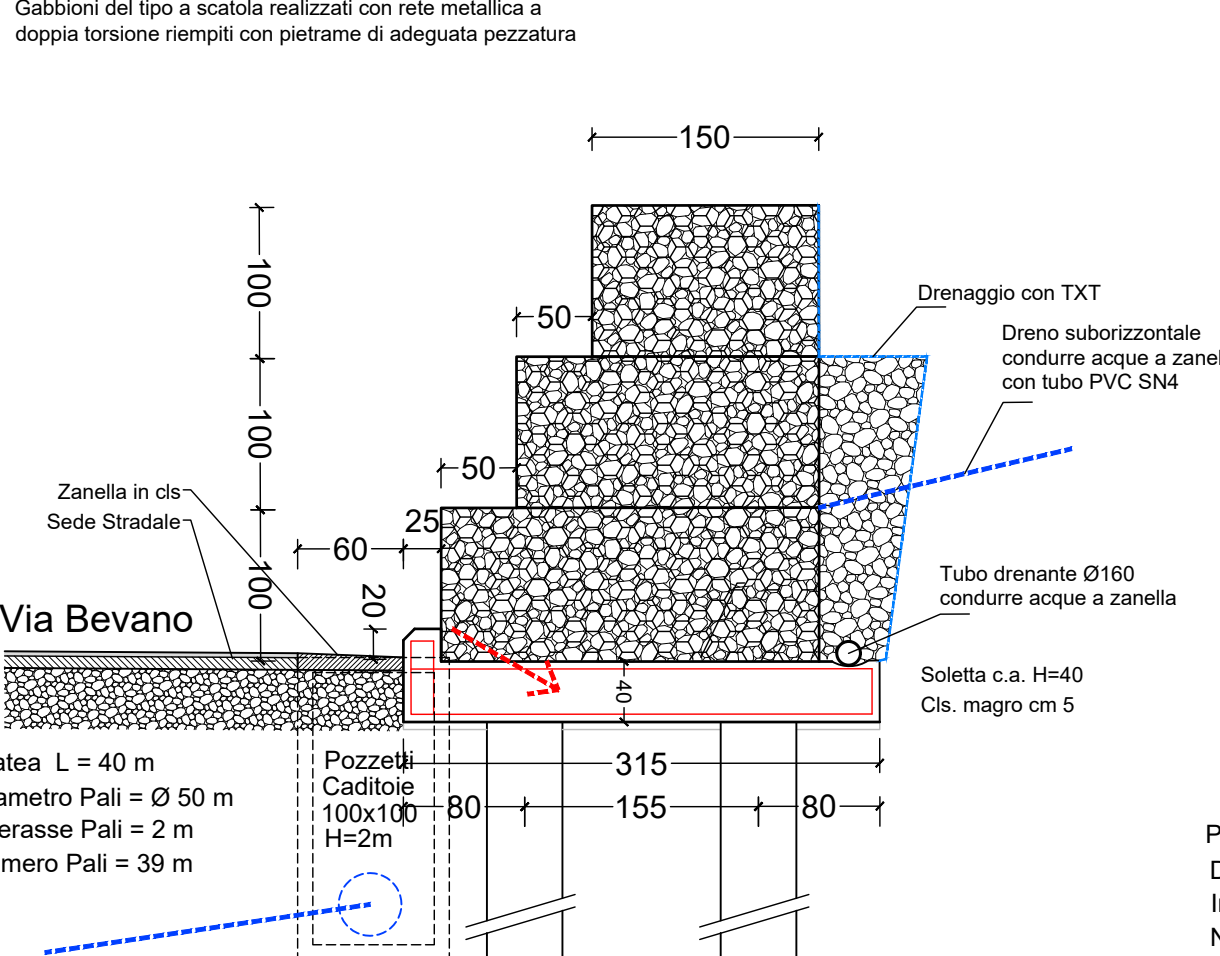
Sc. 1:20



PARTICOLARE 5

GABBIONI G3 - G4

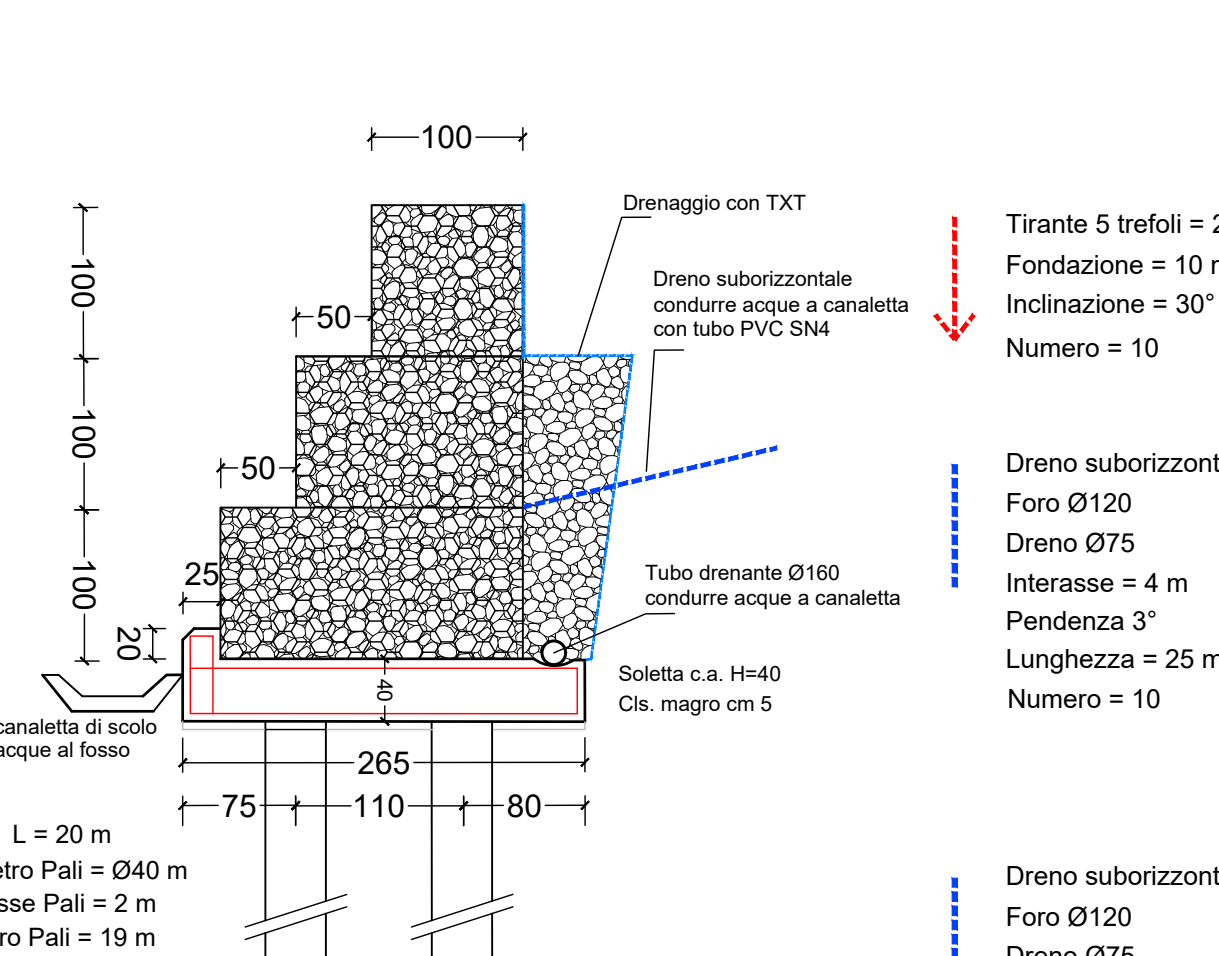
Sc. 1:20



PARTICOLARE 6

GABBIONI G2

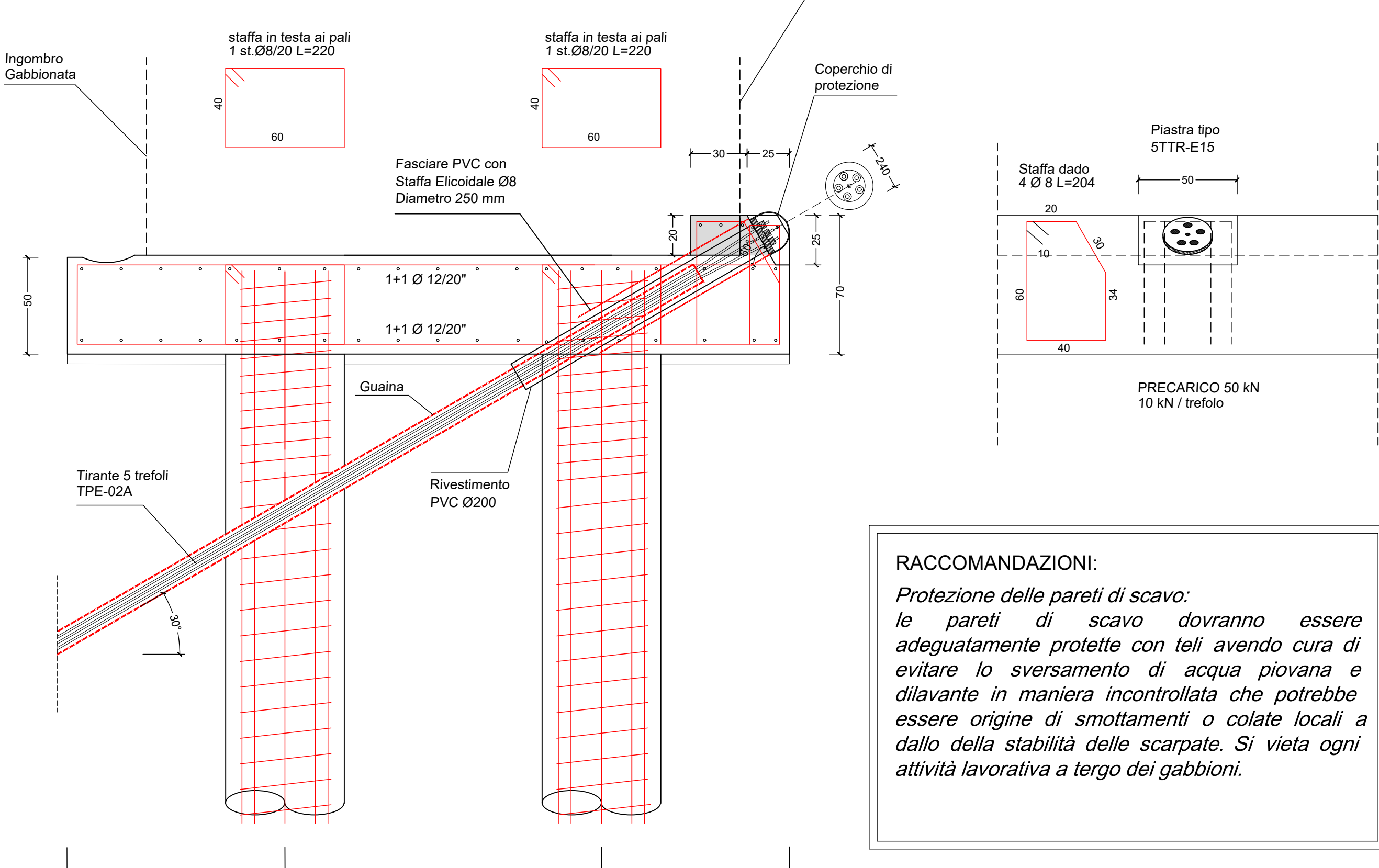
Sc. 1:20



PARTICOLARE 2

TIRANTI GABBIONI G1 - G3

Sc. 1:20

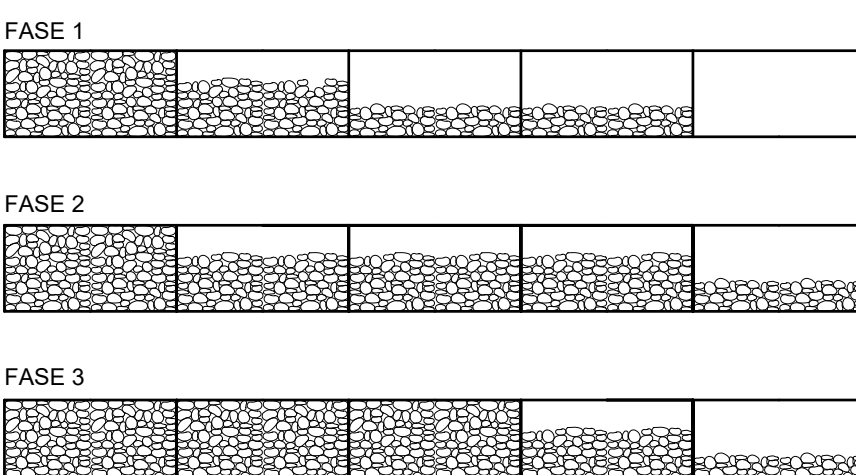


RACCOMANDAZIONI:
Protezione delle pareti di scavo:
le pareti di scavo dovranno essere adeguatamente protette con teli avendo cura di evitare lo sversamento di acqua piovana e diavante in maniera incontrollata che potrebbe essere origine di smottamenti o colate locali a dallo della stabilità delle scarpate. Si vieta ogni attività lavorativa a tergo dei gabbioni.

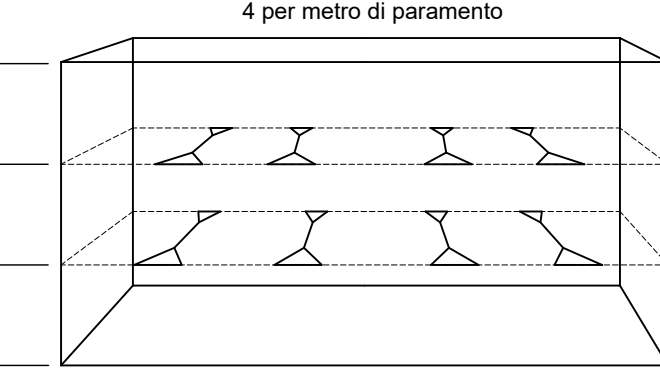
PARTICOLARE 3

RIEMPIMENTO GABBIONI G1 - G2 - G3

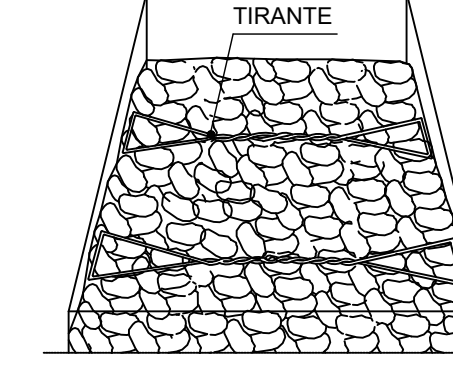
Sc. 1:20



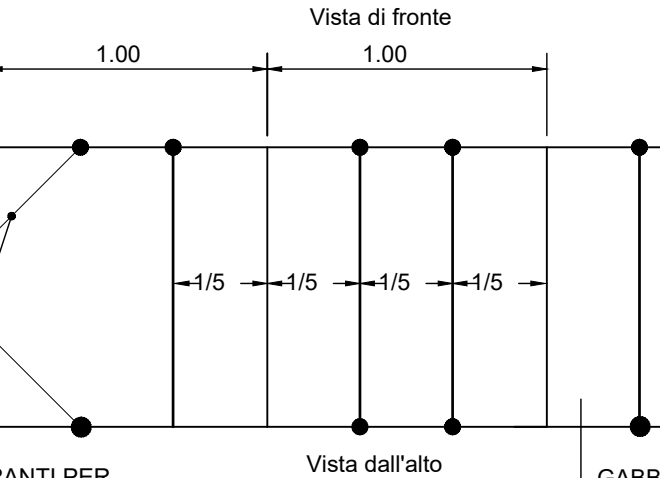
I GABBIONI DEVONO ESSERE RIEMPIUTI CON MATERIALE LAPIDEO NON GELIVO, CON PEZZATURA NON SUPERIORE A 250 mm E DI DIMENSIONI NON INFERIORI A QUELLE DELLA MAGLIA; LE DIMENSIONI OTTIMALI VARIANO TRA 75 mm E 200 mm.



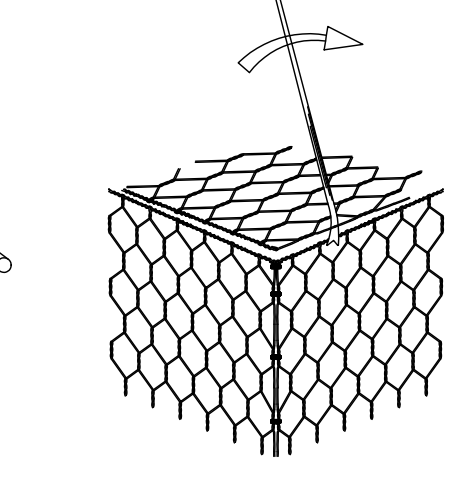
3) AL TERMINE DI OGNI STRATO DI RIEMPIMENTO SI DOVRANNO REALIZZARE DEI TIRANTI IN FILO METALLICO SECONDO LO SCHEMA INDICATO A LATO; QUESTI CONSENTIRANNO DI EVITARE DEFORMAZIONI INDESIDERATE DELLA STRUTTURA. AGLI ANGOLI SI DOVRANNO POSIZIONARE DEI TIRANTI POSTI A 45° COSI' COME INDICATO IN PIANTA. NEI GABBIONI ALTI 1 M SI POSIZIONERANNO AD 1/3 E A 2/3 DELL'ALTEZZA, IN QUELLI ALTI 0.50 m SI POSIZIONERANNO A META' ALTEZZA DEI TIRANTI



GABBIONE AL TERMINE DELLA POSA DEI TIRANTI



MODALITA' DI TESATURA DEI TIRANTI

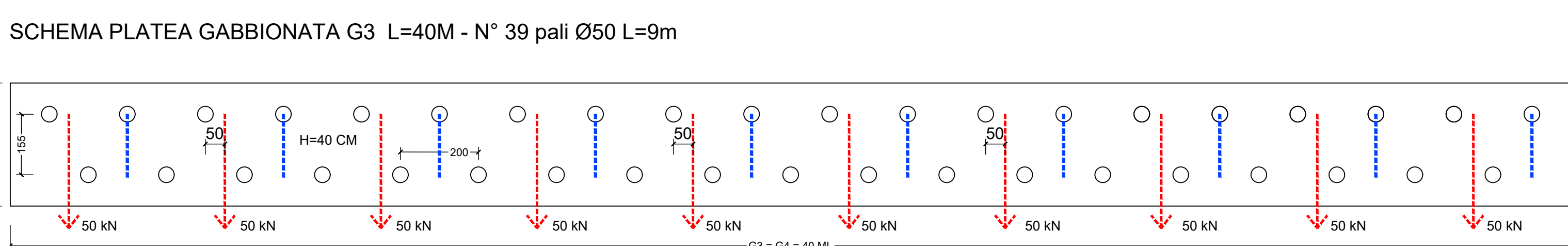


4) AL TERMINE DEL RIEMPIMENTO SI CHIUDE E SI FISSA IL COPERCHIO CON LEGATURE O PUNTI

PARTICOLARE 7 a-b-c

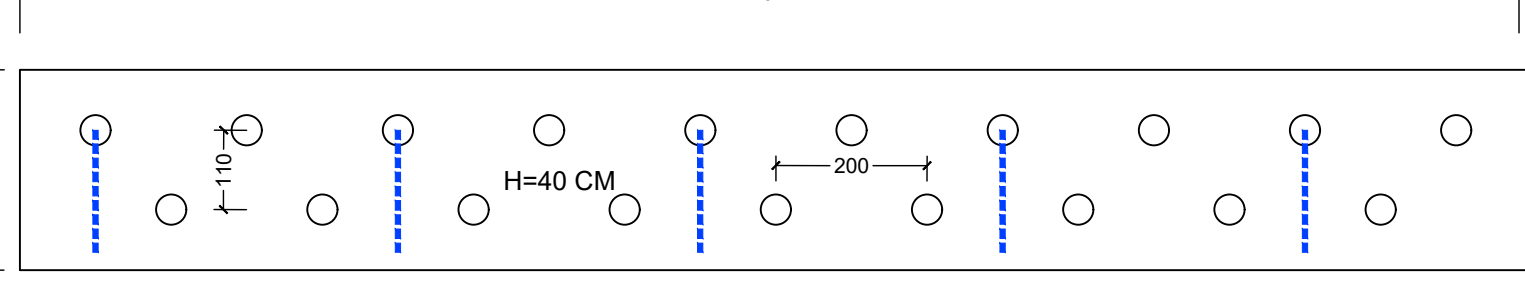
PLATEE DI FONDAZIONE GABBIONI G1-G2-G3

Sc. 1:20



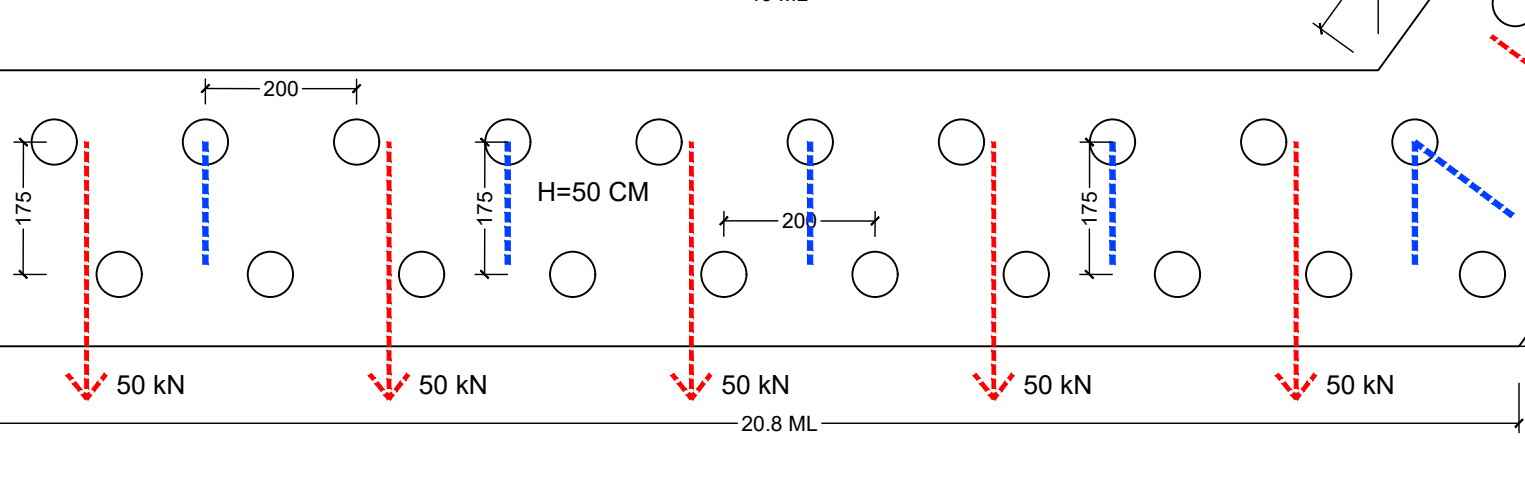
SCHEMA PLATEA GABBIONATA G2

L=20M - N° 19 pali Ø40 L=6m



SCHEMA PLATEA GABBIONATA G1

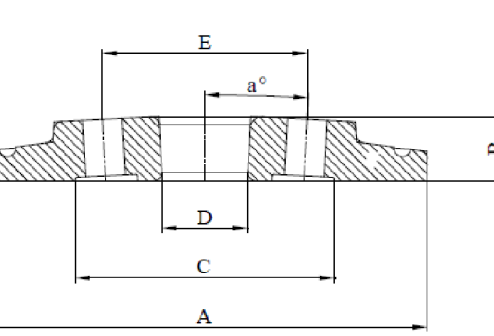
L=20+17M - N° 34 pali Ø60 L=6m



PARTICOLARE 8: TIRANTE E PIASTRA D'ANCORAGGIO

TIRANTE TIPO TTM - TPE02A
- Tiranti Permanenti Passivi a n° 5 trefoli Ø 0,6" - 15, 2 mm.
- Portata utile in esercizio 150kN/trefolo
- Precarico = 50 kN/tirante
- G1: n° 9 tiranti L=15 m, fondazione 10-12 mt.
- G3: n° 10 tiranti L=20 m, fondazione 13-15 mt.

PIASTRA TIPO 5TTR-E15



| Nome tipo | A | B | C | D | E | F | G |
|-----------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 5TTR-E15 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |
| 5TTR-E15 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |
| 5TTR-E15 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |
| 5TTR-E15 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |
| 5TTR-E15 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |
| 5TTR-E15 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |
| 5TTR-E15 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 | 150 |

